

COMUNE DI NOVARA
Consiglio Comunale
GRUPPO CONSIGLIARE DEL
PARTITO DEMOCRATICO



MOZIONE DIVIETO CIRCO CON ANIMALI

Premesso che

- in questi giorni è nuovamente arrivato in città un circo con animali
- gli animali sono costretti in gabbie strette (vedi foto)
- le condizioni meteorologiche sono proibitive per molte specie presenti
- le caratteristiche etologiche degli animali dunque non vengono e non possono in nessun modo essere rispettate
- la detenzione l'addestramento e l'esibizione in spettacoli circensi comporta spesso sofferenze e maltrattamento degli animali
- nel 2019 fortunatamente gli strumenti tecnologici ci permettono di poter vedere attraverso immagini meravigliose gli animali nel loro habitat naturale, senza la necessità di dover assistere a spettacoli viaggianti per scoprire specie lontane. Come conferma un'indagine condotta nel 2017 dal Censis la popolazione preferisce il circo senza animali che valorizza l'espressione dell'abilità umane e meno del 10% della popolazione come conferma Eurispes apprezza ancora il circo con animali

preso atto che

- la "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale", sottoscritta nel 1978 presso la sede dell'UNESCO a Parigi, all'art. 4 recita: "ogni animale che appartiene ad una specie selvaggia ha diritto di vivere libero nel suo ambiente naturale, terrestre, aereo, acquatico ed ha il diritto di riprodursi; ogni privazione di libertà, anche se a fini educativi, è contraria a questo diritto"; ed all'art 10: "nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo; le esibizioni di animali e gli spettacoli che utilizzano degli animali sono incompatibili con la dignità dell'animale";
- la legge 189/2004 punisce chi maltratta gli animali contravvenendo alle loro caratteristiche etologiche "ovvero lo sottopone a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche ecologiche" (art. 544 7er c.p.);

- anche la legge 22 del novembre 2017 numero 175 contenente “disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al governo per riordino della materia” prevede all’articolo 2 comma 4 lettera h la revisione della disposizione nei settori delle attività circense di spettacoli viaggianti specificatamente finalizzata al graduale superamento dell’utilizzo degli animali nella svolgimento delle stesse, ma è ancora priva dei decreti attuativi;

considerato che

- la possibilità di attendamento del circo è soggetta ad autorizzazione del Comune
- l’art 9 n.337 del 1968 (Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante) delega ai Comuni l’identificazione delle aree disponibili per le installazioni dei circhi, delle attività dello spettacolo viaggiante e dei parchi di divertimento e conferisce al regolamento comunale la competenza a concedere suddette aree.
- in Italia già diversi Comuni hanno disposto il divieto nei territori comunali per gli spettacoli di intrattenimento pubblico o privato con uso di animali
- recentemente il TAR del Lazio ha respinto il ricorso presentato da un Circo contro il Comune di Ciampino in merito all’annullamento del Regolamento a tutela e rispetto degli animali, con il quale si fa divieto di utilizzo di animali negli spettacoli circensi

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale si impegna a

- modificare il “REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA IL BENESSERE E LA DETENZIONE DEGLI ANIMALI” e in particolare l’articolo 14 sostituendolo interamente in Art. 14 — Divieti e regolamentazione di esposizioni, spettacoli e intrattenimenti con l’utilizzo di animali.
- attivarsi per prevedere specifiche sanzioni per eventuali violazioni

Impegna inoltre il sindaco e la giunta a

- negare l’autorizzazione in città a partire dal 1 gennaio 2020 ai circhi, alle mostre viaggianti ed ogni forma di spettacolo che preveda l’utilizzo di animali di specie esotiche e/o selvatiche;
- a sensibilizzare la regione Piemonte all’approvazione di una legge regionale in materia di attività circensi e spettacoli viaggianti finalizzata al superamento dell’utilizzo degli animali in tutta la regione
- a sensibilizzare la regione Piemonte perché si adoperi presso il governo per una rapida approvazione dei decreti attuativi previsti dall’articolo due della legge 175 del 2018 in riferimento al comma 4 lettera h

per il gruppo del Partito Democratico

Sara Paladini, Emanuela Allegra, Andrea Ballarè, Nicola Fonzo, Rossano Pirovano, Tino Zampogna

Novara, 19 novembre 2019